

**CALCIO**

Scatta oggi a Villa Erba di Cernobbio la compravendita estiva. Chiuderà il 12 luglio. Le società di A hanno quasi concluso le loro operazioni. Una passerella fuori del tempo, dove manager e procuratori sono i veri padroni di un lucroso giro di affari, spesso inutili e a prezzi gonfiati

# Mercato, anzi bottega

Squadre	Acquisti	Cessioni	Bilancio	Formazione
<b>ASCOLI</b> All.: De Sisti (nuovo)	Bierhoff, a (Inter) Troglia (Lazio)	Casagrande, a (Torino)	Entrate: 6.000.000.000 Uscite: 2.500.000.000	Lorieri, Aloisi, Pergolizzi, Enzo, Benetti, Marcano, Cvetkovic, Troglia, Giordano, Cavaliere, BIERHOFF
<b>ATALANTA</b> All.: Giorgi (confirmato)	Cornacchia, d (Cagliari), Sottili, d (Bari), Troglia, d (Spartan), Porrini, a (Milan), Dell Valdes, a (Nacional), Careca, a (Palmeiras)	Bonacina, c (Roma), Contratto, d (Verona), Prognà, d (Bari), Eclair, a (Palmeiras), Bonavia, a (Spartan), Pinato, p (Palmeiras)	Entrate: 9.800.000.000 Uscite: 11.000.000.000	Ferron, CORNACCHIA, Pasclutto, Porrini, Bigliardi, SOTTILI, Stromberg, Perrone, CARECA, Nicolini, Cannigla
<b>BARI</b> All.: Salvemini (confirmato)	Farina, a (Bruges), Prognà, d (Atalanta), Sassarini, a (Spezia), Manighetti, c (Piacenza), Caccia, a (Empoli), Rizzardi, d (Napoli), Fortunato, c (Juventus)	Carrera, d (Juventus), Maiellaro, c (Fiorentina), Dicara, d (Pescara)	Entrate: 9.500.000.000 Uscite: 15.000.000.000	Biato, Loseto, RIZZARDI, Terracenero, PROGNA, Gerson, Parente, FORTUNATO, FARINA, CUCCHI, Joao Paulo
<b>CAGLIARI</b> All.: Giacomini (nuovo)	Pistella, a (Barietta), Gaudenzi, c (Milan), Villa d (Milan), Napoli, d (Juventus), Budrini, a (Acilia), Tramezzani, c (Inter), Marcolin, c (Cremone)	Cornacchia, d (Atalanta), Pulga, c (Parma), Rocco, c (Inter), Paolino, a (Inter)	Entrate: 6.000.000.000 Uscite: 9.000.000.000	Ielpo, NAPOLI, Nardini, Herrera, Valentini, Firicano, Cappioli, GAUDENZI, Francesco, Matteoli, Fonseca
<b>CREMONESE</b> All.: Giagnoni (confirmato)	Ruben Pereira, c (Danubio), Giandebiaggi, c (Parma)	Marcolin, c (Cagliari)	Entrate: 1.000.000.000 Uscite: 2.800.000.000	Rampulla, Bonomi, Favali, Piccioni, Gualco, Verdelli, Giandebiaggi, R. PEREIRA, Dezotti, Maspero, Chiorti
<b>FIorentina</b> All.: Lazaroni (confirmato)	Branca, a (Sampdoria), Bucaro, d (Foggia), Latorre, a (Boca Juniors), Maiellaro, c (Bari), Mazinho, c (Lecce), Orlando, c (Juventus), Carobbi, d (Milan)	Buso, a (Sampdoria), C. Pin, d (Verona), Dell'Oglio, d (Vicenza), Di Chiara, c (Parma), Fuser, c (Milan), Kubik, a (Metz), Volpicina, d (Casertana)	Entrate: 20.000.000.000 Uscite: 20.000.000.000	Mareggini, Fiondella, CAROBBI, Dunga, Facenda, Pisci, ORLANDO, MAZINHO, Borgonovo, MAIELLARO, BRANCA
<b>Foggia</b> All.: Zeman (confirmato)	Fratena, c (Salernitana), Cuicchi, d (Modena), Petrescu, d (Steaua)	Bucaro, d (Fiorentina), List, d (Bologna)	Entrate: 6.300.000.000 Uscite: 7.000.000.000	Mancini, PETRESCU, Codispoti, Manicone, Padalino, Napoli, Rambaldi, Picasso, Baiano, Barone, Signori
<b>GENOVA</b> All.: Bagnoli (confirmato)	Berti, p (Olbia), Bianchi, c (Lecce), Fortunato, d (Como)	Rotella, a (Pisa)	Entrate: 500.000.000 Uscite: 4.500.000.000	Braglia, Torrente, Brancorani, Caricola, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Skuhravi, Onorati
<b>INTER</b> All.: Orlicio (nuovo)	Ciocci, a (Cesena), Montanari, d (Lecce), Rocco, a (Cagliari), Paolino, a (Cagliari), Bierhoff, a (Austria Salisburgo)	Scifo, c (Torino), Serena, a (Milan), Rosini, d (Udinese), Tramezzani, c (Cagliari), Bierhoff, a (Austria Salisburgo)	Entrate: 13.000.000.000 Uscite: 12.800.000.000	Zenga, Bergomi Brema, Battistini, Ferri, Paganini, Bianchi, Berti, Klinsmann, Mattheus, Fontolan
<b>JUVENTUS</b> All.: Trapattoni (nuovo)	D. Baggio, d (Torino), Carrera, d (Bari), Reuter, d/c (Bayern M.), Marchioro, p (Vicenza), Trocini, a (Cosenza), Piovaneli, a (Pisa), Peruzzi, p (Roma), Kohler, d (Bayern M.)	Orlando, c (Fiorentina), Haessler, a (Roma), De Marchi, d (Roma), Napoli, d (Cagliari), Fortunato, c (Bari), Bonaiuto, p (Padova)	Entrate: 26.000.000.000 Uscite: 26.500.000.000	Tacconi, Reuter, De Agostini, Kohler, CARREIRA, Julio Cesar, Corini, Marocchi, Casiraghi, Baggio, Schillaci
<b>LAZIO</b> All.: Zoff (confirmato)	Neri, c (Pisa), Verga, d (Milan), Stroppa, c (Milan), Picci, d (Triestina), Doll, c (Amburgo), Corino, d (Triestina), Melchiorri, c (Reggiana)	Bertoni, a (Reggiana)	Entrate: 2.800.000.000 Uscite: 31.000.000.000	Fiori, Bergodi, Sergio, Pin, Gregucci, VERGA, STROPPA, Sciosa, Riedle, DOLL, Sosa
<b>MILAN</b> All.: Capello (nuovo)	Alberlini, c (Padova), Cornacchia, a (Piacenza), Fuser, c (Fiorentina), Gambaro, d (Parma), Serena, a (Inter), Antonioni, p (Modena)	Nava, d (Parma), Stroppa, c (Lazio), Verga, d (Lazio), Gaudenzi, c (Cagliari), Porrini, d (Atalanta), Villa, d (Cagliari), Carobbi, d (Fiorentina), Pazzagli, p (Bologna), Agostini, a (Parma), Pullo, d (Palermo)	Entrate: 24.500.000.000 Uscite: 17.500.000.000	Rossi, GAMBARO, Maldini, FUSER, Costacurta, Baresi, Donadoni, Rijkaard, Van Basten, Gullit, SERENA
<b>NAPOLI</b> All.: Ranieri (nuovo)	Padovano, a (Pisa), Pusceddu, d (Verona), Blanc, d (Montpellier), S. De Agostini, c (Reggiana)	Renica, d (Verona), Baroni, d (Fiorentina), Venturin, c (Torino), Francesconi, c (Reggiana), Altomare, c (Reggiana), Rizzardi, d (Bari)	Entrate: 7.500.000.000 Uscite: 20.000.000.000	G. Galli, Ferrara, PUSCEDDU, De Napoli, Corradini, BLANC, Crippa, Alemao, Careca, Zola, PADOVANO
<b>PARMA</b> All.: Scala (confirmato)	Nava, d (Milan), Di Chiara, c (Fiorentina), Benarrivo, d (Padova), Pulga, c (Cagliari), Agostini, a (Milan)	Gambaro, d (Milan)	Entrate: 8.500.000.000 Uscite: 14.500.000.000	Taffarelli, Grun, DI CHIARA, NAVA, Minotti, Apolloni, Melli, PULGA, AGOSTINI, Cuoghi, Brollin
<b>ROMA</b> All.: Bianchi (confirmato)	Garzya, d (Lecce), Bonacina, c (Atalanta), Baldieri, a (Pescara), Haessler, a (Juventus), De Marchi, c Juventus	Berthold, d (Bayern), Aldori, p (Chieti), Maini, c (Lecce), Peruzzi, p (Juventus), Gorolin, c (Bologna), Cucciarri, c (Modena)	Entrate: 13.500.000.000 Uscite: 21.500.000.000	Cervone, GARZYA, Carboni, BONACINA, Aldair, Nela, HAESSLER, Di Mauro, Voeller, Giannini, Rizzitelli
<b>SAMPDORIA</b> All.: Boskov (confirmato)	Silas, c (Cesena), Buso, a (Fiorentina)	Branca, a (Fiorentina), Mickailchenko, c (Rangers), Breda, a (Udinese)	Entrate: 7.000.000.000 Uscite: 7.500.000.000	Pagliuca, Mannini, Bonetti, Pari, Vierchowod, Lanna, Lombardo, SILAS, Vialli, Mancini, Katanec
<b>TORINO</b> All.: Mondonico (confirmato)	Casagrande, a (Ascoli), Scifo, c (Inter), Pastine, p (Masseo), Venturin, c (Napoli), Bertelli, c (Carrarese)	D. Baggio, d (Juventus), Gallaccio, c (Pisa), Firmognari, c (Pisa), Zago, c (Pisa)	Entrate: 10.000.000.000 Uscite: 16.000.000.000	Marchegiani, Bruno, Policano, Fusi, Benedetti, Cravero, Lentini, SCIFO, CASAGRANDE, Martin, Vasquez, Bresciani
<b>VERONA</b> All.: Fascetti (confirmato)	Contratto, d (Atalanta), Renica, d (Napoli), Pin, d (Fiorentina), Stojkovic, c (Olimpique)	Pusceddu, d (Napoli), Favero, d (Venezia)	Entrate: 5.000.000.000 Uscite: 14.500.000.000	Gregori, Calisti, Polonia, RENICA, PIN, Ezio Rossi, Pellegrini, Prytz, Lunini, STOJKOVIC, Fanna

Comincia oggi a Villa Erba il calciomercato estivo. Quasi tutte le squadre di A si sono mosse per tempo e vanno a Cernobbio solo per definire operazioni secondarie. E allora campo libero ai dirigenti delle serie B e C, che nella maggior parte dei casi non hanno soldi e sperano nel miracolo di scambi e prestiti. Non mancano speculazioni e raggiri che consentono lauti proventi ad operatori senza scrupoli.

**WALTER QUAGNELI**

La fiera delle illusioni da Milano si sposta in riva al lago di Como. Dal vetroresina del Palacongressi di Assago alla villa fine ottocento superaccorciata di Cernobbio. La Lega Calcio vuol offrire un'immagine sempre più moderna ed efficiente del calciomercato. Ma non potranno essere certo i soffitti allargati di Villa Erba o 100 computer che in due secondi offrono vita e gol di qualsivoglia attaccante, e cancella la filosofia, come sempre aberrante, delle due settimane di trattative.

Il calciomercato estivo rimane il regno delle chiacchiere, delle promesse, delle illusioni e soprattutto delle speculazioni, delle tangenti, delle cambiali e, alla fine, del classico scambio: un cane per due gatti. Sono davvero lontani i tempi della Gallia (dal '50 al '71) in cui i presidenti di società arrivavano col carnet d'assegni immatolato, pronti a far pazzie per comprare fior di campioni. Le squadre venivano costruite in lunghi e pazienti incontri nelle suite dell'hotel milanese. Oggi tutto è cambiato. I grossi club di serie A acquistano e vendono a partire dal mese di aprile. Le trattative più importanti si fanno in sede, oppure all'estero: per comprare un giocatore servono finanziarie, commercialisti, avvocati, fidejussioni. Le porte di Villa Erba, dunque, si aprono a giochi già fatti.

sonuosi ingaggi pluricennali a giocatori, poi a dicembre, magari saltano per aria. L'ultimo caso, quello del Catanzaro, è emblematico.

A rendere esplosiva la situazione è stata soprattutto la lievitazione dei prezzi, provocata da una spirale creata forse ad arte dalle società più ricche. Oggi anche in serie C è difficile comprare un giocatore a meno di un miliardo. E pure gli ingaggi sono saliti alle stelle. Un mediocre attaccante guadagna almeno 200 milioni a stagione. Le speculazioni sono ovviamente all'ordine del giorno. E l'ufficio indagini non nece a bloccare ma neppure a frenare il diabolico meccanismo, attivato da alcuni direttori sportivi, procuratori e anche dai giocatori stessi. In ogni calciomercato ci sono almeno un centinaio di scambi «gonfiati». I presidenti tirano fuori soldi, parte dei quali finiscono nascostamente nelle tasche di qualche ardito «operatore-inballazzone».

Non è un caso che le grandi società mandino al calciomercato solo qualche dirigente di secondo ordine con l'unico compito di osservare. Berlusconi, Mantovani, Ferlaino, Pellegrini non si sognerebbero mai di andare a Cernobbio. Ma allora a chi serve il mercato? Semplice: ai club di serie B e C. Quello di Villa Erba diventa quindi il regno dei peones che, senza blocchetto d'assegni, ma con tanta fantasia e faccia tosta, sulla sottile bilancia di equilibrio del bilancio, cercano di comprare, vendere e tornare a casa con una formazione soddisfacente, in grado di far vivere un anno di illusioni e speranze. Il 50% delle società di serie C navigano in profondissime crisi economiche. Una decina sono sull'orlo di fallimento. Eppure tutti vanno al mercato e rischiano, firmano cambiali, promettono



Desideri è in procinto di passare alla Juve per essere girato all'Inter

## Date, regolamenti e divieti Per i campioni stranieri porte aperte fino al 9 agosto

Il calciomercato estivo si apre oggi a Cernobbio e si concluderà il giorno 12. È la fase canonica delle trattative che in realtà sono iniziate a primavera. Dal 15 aprile è possibile depositare i precontratti di giocatori italiani di serie diversa. Dal termine di ciascun campionato è possibile il deposito di contratti per giocatori della stessa serie.

Sempre in riva al lago di Como si svolgerà a novembre il «mercato di riparazione»: dal 4 al 13 novembre. L'esercizio delle opzioni è avvenuto dal 23 al 30 aprile (contropartite dal 2 al 9 maggio). Il tesseramento di giocatori stranieri provenienti da altre federazioni è invece iniziato il 1 aprile e si chiuderà il 9 agosto.

Per gli stranieri che giocano già nei nostri campionati valgono le date di trasferimenti degli italiani.

**Comproprietà.** I termini per la soluzione concordata sono fissati nei singoli contratti. Qualora non si trovi l'accordo tra le società interessate si procede col meccanismo delle buste che verranno aperte in Lega a fine giugno. I giocatori in scadenza di contratto hanno tempo illimitato per accasarsi. La risoluzione consensuale del contratto permette una scappatoia per trasferirsi anche fuori dai tempi prestabiliti: un giocatore, d'accordo con la società d'appartenenza, può rescindere il contratto che lo libera consentendogli di accasarsi presso un altro club. Questo però è consentito soltanto ai giocatori non trasferiti perché nella stessa sessione del mercato è possibile un solo spostamento.



Luciano Moggi, direttore generale del Torino, è uno dei grandi «padrini» del mercato

## AAA vendesi sul lago nella villa cara a Visconti

L'esercito dei nostalgici si infittisce. C'è chi ancora vagheggia il calciomercato del Gallia e le sfilate di dirigenti molto simili a quel personaggio interpretato da Alberto Sordi nel film «Il presidente del Borgorosso». Si rimpiangono addirittura le aggressive zanzare che ogni anno aietavano le sarate degli operatori nel quartiere generale del mercato di Milanofiori. Ma tutti, o quasi, hanno un solo grande rimpianto: Milano. Non per di chiarate simpatie leghiste (Cernobbio è quasi in Svizzera) quanto per la «comodità» della vecchia sede. Nei giorni più fortunati in una decina di minuti si passava da Assago all'aeroporto o alla stazione, mentre adesso le navette gratuite per Vip nel migliore dei casi impiegano un'oretta abbondante. C'è

l'elicottero, certo, ma 150.000 lire a botto sono tante anche per la pattuglia dei pendolari del pallone, muniti di berline di lusso con tanto di aria condizionata e naturalmente con il fedele cullare nella ventiquattrore, che come si sa non badano a spese.

In realtà molti protagonisti del mercato ufficiale (lontano mille miglia da quello vero, quello dei miliardi come arachidi, dei grandi colpi che da queste parti non hanno cittadinanza) ormai si sono dolcemente rassegnati a passare una bella vacanza, così come prescrive il luogo che Luchino Visconti ed Hemingway - ma anche Hitchcock - utilizzarono per trovare l'ispirazione.

Un po' di cifre, per santificare lo sforzo della Lega che

è persino riuscita ad intercettare perché i telefonino-dipendenti non venissero lasciati orfani del segnale: 146 società rappresentate a vario titolo, cento linee telefoniche tradizionali, una navetta all'ora da Luinate, dalla sede di via Filippetti e della stazione Centrale, il già citato elicottero, da 200 a 900 metri la distanza massima tra gli hotel convenzionati e la sede delle trattative, 30% l'aumento delle prenotazioni rispetto allo scorso anno. Cinquecento scienziato milioni la cifra che Milanofiori avrebbe pagato lo scorso anno se lo spazio avuto dai giornali fosse stato pubblicità. Per questo Cernobbio non ha nessuna intenzione di farsi soffrire l'osso da Rimini, resta a saltare sul carro degli scontenti. Purché se ne parli... Lu. Bo.

## Miserie e illusioni del pallone sommerso

Dietro il mercato e i titoli a nove colonne, sotto quello ufficiale di Cernobbio, un po' più in basso anche dei disoccupati «eccellenti», che dall'8 agosto rinverdiranno la tradizione del mega-ritiro al Ciocco, vivono i «self-made agents». Sono quelli che, per scelta o per forza, fanno a meno del procuratore. Giocatori e allenatori costretti a compiere un umiliante pellegrinaggio verso i saloni e i box delle società, con la consapevolezza scritta in faccia che «quelli» hanno già deciso. L'altra faccia del grande circo sono loro, i dannati dell'Inferno del pallone, che brucia con le sue fiamme gente costretta a mendicare un ingaggio per assicurarsi stipendio e companatico per un anno. E nel gruppo ci stanno un po' tutti, sconosciuti ed ex nomi di grido vicini alla pensione.

Una stretta di mano e un sorriso non si negano a nessuno, ma un contratto, quello sì. È una cosa un po' diversa. Risponde sempre meno alle regole della classifica, del valore,

L'altra faccia del mercato è quella dei disoccupati. Centinaia di giocatori, decine di allenatori che pianano a Cernobbio come mosche sul miele sempre meno saporito. L'ingaggio nella maggioranza dei casi resta una chimera: chi può va in ritiro al Ciocco (quest'anno dall'8 agosto), i più sfortunati restano a casa aspettando una chiamata. A trent'anni, spesso, l'avventura è finita e bisogna già pensare a riciclarsi. Due casi emblematici: l'ex portiere del Bari Angelo Venturini, che al mercato non andrà «perché prostituirsi non è dignitoso» e Vasco Tagliavini, già allenatore di Triestina e Foggia, che accusa i procuratori.

Un'amarazza trainata da Vasco Tagliavini, trainer con vent'anni di attività spesi nei campi bollenti della C, al termine di una dignitosa carriera da giocatore consumata nell'Inter e nel Foggia. E reduce

da un licenziamento lampo, due settimane a Ponsacco, in C2, e poi il beneservito. «Se un tecnico di A fosse stato cacciato dopo un pareggio e una sconfitta - dice - ci sarebbe stata una rivoluzione giornalistica. Lontano dai riflettori, invece, sono ammessi anche i colpi bassi. E allora eccomi qui, di nuovo a seminare perché, magari in ottobre, spunti da qualche parte una panchina. Ma è tempo di grandine».

In attesa di ricominciare, l'ex assistente di Herrera lancia il suo «accuse» a certi meccanismi «che una volta nel calcio non c'erano»: «Oggi